

L'informazione al consumatore sul Regolamento CLP

Agostino Macrì

Unione Nazionale Consumatori

Obiettivo primario

- Fornire delle informazioni adeguate sui pericoli nella utilizzazione di prodotti contenenti sostanze chimiche da sole o in miscela tra loro
- Riguarda quelle sostanze chimiche che non rientrano nel campo di applicazione di altri strumenti regolatori (farmaci, additivi alimentari, additivi dei mangimi, ecc.)

Responsabilità

- Autorità Comunitarie e Nazionali sono responsabili dell'acquisizione dei dati scientifici disponibili
- La responsabilità primaria ricade sui fabbricanti, gli importatori e gli utilizzatori che debbono effettuare studi adeguati necessari per l'analisi dei rischi dei loro prodotti

Conduzione degli studi

- Debbono essere fatti in accordo con le norme stabilite a livello internazionale
- Sperimentazione animale soltanto se strettamente necessari
- No studi su primati
- No studi sull'uomo
- Utilizzare dati esistenti o epidemiologici

Obiettivi degli studi

- Identificare caratteristiche tossicologiche dei principi attivi inclusi gli effetti sull'ambiente
- Definire limiti di sicurezza
- Nei casi di miscele verificare eventuali azioni sinergiche o antagoniste
- Conseguenti avvertenze di pericoli

Etichette

- Le etichette sono l'unico mezzo a disposizione e debbono contenere tutte le informazioni per una corretta utilizzazione delle sostanze chimiche
- Evitare di scrivere dizioni tipo “non tossico”, “innocuo”, ecc. che potrebbero indurre a non prestare la dovuta attenzione

Etichette

- La responsabilità della etichettatura ricade sui soggetti della filiera produttiva e distributiva
- Debbono essere indicate le classi di pericolo, la categoria di pericolo, grado relativo di pericolosità, le misure cautelative da intraprendere, i pittogrammi debbono essere adeguati

Etichette

- Indicare i livelli di impurezze (fattore di moltiplicazione M)
- Prendere in considerazione e valutare eventuali effetti inattesi
- Inventario delle etichette
- Indicazioni sulle modalità di smaltimento dei “residui”
- Non è molto chiaro quale informazione deve arrivare al consumatore del prodotto finito

Conclusioni

- Il Regolamento CPL è sicuramente molto completo, ma anche estremamente complesso.
- Includendo anche gli allegati si tratta di 1355 pagine
- E' di fondamentale importanza per i produttori ed i distributori
- E' impensabile che un cittadino comune sia in grado di consultarlo agevolmente

Conclusioni

- Gli estensori del Regolamento sono coscienti di questa situazione ed auspicano modalità di diffusione delle informazioni tramite internet, numeri verdi, ecc.
- Al momento attuale però i cittadini non conoscono la normativa ed il rischio di interpretazioni non corrette è elevato

Conclusioni

- Anche se il Regolamento è rivolto a chi deve lavorare le sostanze chimiche per farne dei prodotti di uso comune, è necessario che i cittadini siano informati delle procedure utilizzate per minimizzare i pericoli.
- E' necessario predisporre un documento di sintesi di facile lettura e da diffondere in modo il più ampio possibile

Conclusione

- L'Unione Nazionale Consumatori è disponibile per collaborare nella stesura di un documento di sintesi ed anche di contribuire alla sua diffusione attraverso i propri mezzi di diffusione
- www.consumatori.it
- www.sicurezzaalimentare.it
- agostino.macri@consumatori.it
-